

Comitato di Sorveglianza POR FSE

Firenze 9 Novembre 2021

Francesca Giovani

Direttrice Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Informativa Azioni per la Parità di Genere



LA PARITA' DI GENERE nelle agende politiche europee, nazionali e regionali

La pandemia ha amplificato le disparità di genere esistenti portando indietro i progressi ottenuti negli ultimi decenni, e in alcuni Paesi, mettendo addirittura a rischio le conquiste fatte nell'ultimo secolo.

In tal senso la crisi emergenziale ha acceso un faro sulla parità di genere che non è mai stata così importante nelle agende politiche dell'UE e del nostro paese come in quest'ultimo periodo.

Per una svolta vera, il primo passo da fare per cambiare lo stato delle cose è di considerare **l'equità di genere non un tema fra tanti ma una priorità trasversale da perseguire in tutti gli ambiti.**

Strategia Europea per la Parità di Genere

Adottata a marzo 2020 dalla Commissione Europea per assicurare entro il 2025 il raggiungimento della parità di genere in tutti i settori dell'Unione Europea.

Le azioni chiave si concentrano nel:

- sostenere il contrasto della violenza sulle donne;**
- favorire le donne nel raggiungimento delle **posizioni apicali nel mondo lavorativo e nella politica;**
- Sostenere **l'adozione della prospettiva di genere** in tutti i provvedimenti normativi.

La Strategia Nazionale per la Parità di Genere

Il Governo italiano ha confermato la centralità delle questioni relative al superamento delle disparità di genere inserendo la **Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026** nell'ambito del **Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)** stabilendo con le seguenti priorità:

- favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro, direttamente o indirettamente;
- correggere le asimmetrie che ostacolano le pari opportunità sin dall'età scolastica.

La Strategia Regionale per la Parità di Genere

—
La Regione Toscana intende dare un forte impulso alle politiche sottese alla **L.R. n. 16/2009 “Cittadinanza di genere”**, con un’azione, interna ed esterna di gender mainstreaming e un forte coordinamento degli interventi, evidenziando il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all’insieme delle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento agli ambiti del lavoro, dell’istruzione, delle politiche economiche, sociali e della comunicazione.

In tal senso il Programma di Governo 2020-2025 della XI Legislatura ha definito **un progetto specifico per le donne** che si chiamerà **ATI**, donna etrusca simbolo di indipendenza, libertà ed emancipazione.

ATI – il Progetto per le donne in Toscana

Il progetto anche grazie all'istituzione di un'apposita cabina di regia intersettoriale, promuoverà prevalentemente con le risorse 2021-2027 del POR FSE PLUS, la partecipazione equilibrata dei due sessi alla vita economica, sociale e politica e si articolerà in tre specifici obiettivi:

- favorire attivamente l'occupazione femminile sia sotto il profilo quantitativo che qualificativo;
- promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;
- diffondere e sostenere la cultura delle pari opportunità.

Intervento sperimentale a sostegno della parità di genere e della diffusione della cultura di genere



Nelle more dell'approvazione del POR FSE 21-27 che sosterrà in maniera importante il Progetto ATI, è stato deciso di promuovere con una dotazione di **800 mila euro**, un'azione sperimentale volta alla definizione di **strumenti di promozione del gender mainstreaming e azioni per la conciliazione vita lavoro e diffusione della cultura di genere**.

L'intervento attivato dal **Settore Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di Genere, Promozione della Cultura di Pace**, RdA di imminente individuazione, prevederà il diretto coinvolgimento delle Province toscane/Città Metropolitana di Firenze, cui è affidata dalla L. n. 56/2014 (cd. Legge Del Rio) la competenza in materia di pari opportunità nonché, dalla L.R. n. 16/2009 che attribuisce loro uno specifico ruolo di promozione, concertazione/ coordinamento e di realizzazioni di percorsi a sostegno della parità di genere.

***Ringrazio per l'attenzione
Francesca Giovani***

